

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 49

Adunanza 3 dicembre 2002

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI PIANEZZA - VARIANTE PARZIALE N. 7
AL P.R.G.C. - OSSERVAZIONI.

Protocollo: 1760 - 302397/2002

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

E' assente l'Assessore BARBARA TIBALDI.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Pianezza risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 9-2109 del 24/11/1982, successivamente modificato con Variante approvata dalla Regione con deliberazione G.R. n. 41-21259 del 29/07/1997;
- ha approvato, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, le seguenti Varianti parziali al P.R.G.C.:
 - Variante Parziale n. 1 , con deliberazione C.C. n. 51 del 25/11/1999;
 - Variante Parziale n. 3 , con deliberazione C.C. n. 70 del 21/12/2000;
 - Variante Parziale n. 4 , con deliberazione C.C. n. 5 del 22/02/2001;

ed ora:

- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 52 del 26/09/2002, la Variante Parziale n. 7 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, trasmessa alla Provincia, in data 31/10/2002, per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;

considerato che al Comune di Pianezza sono rispondenti i seguenti dati socio-economici e territoriali:

- popolazione: 11.443 abitanti (al 1997);
- superficie territoriale di 1.615 ettari, dei quali: 986 di pianura e 629 di collina; 1.566 ettari presentano pendenze inferiori ai 5°, 47 pendenze comprese tra i 5° e i 20° e 2 ettari hanno pendenze superiori ai 20°; 330 ettari appartengono alla Classe I[^] della Capacità d'Uso dei Suoli e 688 alla Classe II[^] e rappresentano il **63%** dell'intero territorio comunale;
- risulta compreso nel Circondario di Torino, Sub-ambito "*Torino*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalla Tangenziale di Torino, dalla ex S.S. 24 (competenza statale nel tratto Confine di Stato - Susa e provinciale da Susa a Torino) e dalle Strade Provinciali n. 178, 179 e 180;
 - il P.T.C. riporta il tracciato in variante nei Comuni di Alpignano e Pianezza della ex S.S. n. 24;
 - è interessato da un'ipotesi di progetto di una linea per l'Alta Velocità;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Torrente Dora Riparia, il cui corso è compreso nell'elenco di cui all'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale; per effetto delle norme in esso contenute, lungo detto corso compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 490/99, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. 20/89;
 - il Piano Stralcio Fasce Fluviali dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24/07/1998, individua una superficie comunale di 9 ettari inseriti in Fascia A e di 16 in Fascia B;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.)

rilevato che il Comune di Pianezza propone, con la deliberazione testè citata, una modifica dei punti *a)* e *b)* dell'art. 39 delle N.T.A. del vigente P.R.G.C., il quale norma le Aree Residenziali e Terziarie di nuovo impianto soggette a Strumento Esecutivo di iniziativa pubblica o privata, al fine di rendere attuabili, gli interventi relativi ai lotti *C1 - C2 - C3 - C4 - C19*, subordinati, dai punti citati, all'approvazione degli S.U.E., al rilascio delle concessioni edilizie ed all'inizio lavori di almeno il 50% delle restanti aree soggette a P.E.C. numerate da *C5* a *C18*;

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 52/2002 di adozione e dalla documentazione ad essa allegata;

evidenziato che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità della variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ed ai progetti sovracomunali approvati;

dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L. R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;

- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 25/11/2002, nel quale si prospetta l'opportunità di presentare una osservazione, della quale si ritiene di condividere il contenuto;

visti:

- il 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
D E L I B E R A**

1. **di formulare**, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, la seguente osservazione al Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 7 al P.R.G.C. del Comune di Pianezza, adottato con deliberazione C.C. n. 52 del 26/09/2002:

"si rileva che la Variante propone una modifica normativa il cui contenuto è riportato solo sul testo della deliberazione C.C. e sulla relazione tecnica, ma risulta priva dell'estratto delle Norme Tecniche di Attuazione; pertanto la Variante non risponde ai requisiti formali che debbono avere gli atti urbanistici, come riportato dalle Circolari del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE del 18/07/1989 dal titolo "*Le procedure, gli atti amministrativi e gli elaborati tecnici richiesti per l'approvazione degli strumenti urbanistici*" e n. 12/PET del 05/08/1998 ad oggetto "*Legge regionale 29 luglio 1997, n. 41*". Si ricorda infatti che la "variante parziale" è ad ogni effetto, sia formale sia sostanziale, una variante nel senso pieno del termine, poichè modifica la pianificazione comunale; deve perciò contenere, pur tenendo conto della minore incidenza territoriale rispetto ad una "variante strutturale" ed al suo diverso e più semplice iter procedurale, requisiti formali e di chiarezza che consentano di comprendere in modo pieno ed inequivoco il contenuto e le finalità della variante stessa.

Occorre pertanto, per il rispetto dei succitati requisiti, che l'estratto delle Norme Tecniche di Attuazione, opportunamente aggiornato alle previsioni in Variante, sia parte integrante della Deliberazione consigliare di approvazione del progetto definitivo della stessa".

2. **di dare atto** che con separato provvedimento viene dichiarata la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;
3. **di trasmettere** al Comune di Pianezza la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to M. Bresso